

Emilia Vida si candida a Cinto con una lista di partiti del centrodestra
Dopo una lunga esperienza con la Lega punta ora a diventare sindaco

«Via Roma deve restare a carico della Città metropolitana»

L'INTERVISTA

Emilia Vida, sposata, due figli, non lascia, anzi raddoppia. Da consigliere comunale della Lega Nord a Portogruaro, quando il Carroccio non raccoglieva consensi, a candidata sindaca a Cinto per essere la prima donna in questo ruolo. Dirige l'azienda di famiglia. Nel simbolo di Cinto Futura, la nuova formazione civica, sono rappresentati tutti i partiti di Centrotdestra.

Perché si presenta sullo scenario politico?

«Mi è stato chiesto di dare la mia disponibilità alla candidatura a sindaco. Ho già ricoperto la carica di Segretario di sezione per la Lega Nord a Portogruaro e la carica di Segretario di circoscrizione, per il mandamento, dal 1995 al 2000 e sono stata Capogruppo consiliare per la Lega Nord a Portogruaro dal 2004 al 2008».

Secondo lei qual è per Cinto in questo momento storico l'emergenza più grave da affrontare?

«La necessità di bloccare la Convenzione con la Città metropolitana riguardante il progetto di riqualificazione urbanistica di via Roma, per mantenere la qualifica di strada provinciale 251. La Convenzione



Emilia Vida

Serve un'assistente sociale in pianta stabile nella casa di cura per i nostri anziani

infatti, che non è ancora stata sottoscritta dalla Città metropolitana, mira a convertirla in strada residenziale, accollando una buona parte dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria al Comune. Contemporaneamente il progetto di riqualificazione urbana va rivisto, al fine di renderlo più realistico per il nostro territorio».

In caso di vittoria quali saranno i primi provvedimenti che metterà in pratica?

«Rivalutare l'IMU per abbatterla di un punto per mille. E Sottoscrivere una convenzio-

ne con la casa di cura per anziani, al fine di ottenere la disponibilità di un assistente sociale in pianta stabile».

Cosa intende fare per i giovani e la cultura?

«Per i giovani c'è la volontà di creare attività extra-scolastiche con progetti di educazione civica e di conoscenza della storia locale. Per quanto riguarda la cultura, c'è la volontà di promuovere il progetto Estate Cintese, la Mostra del Libro e sostenere le associazioni culturali Toulouse-Lautrec e Gregorio Lazzarini e le iniziative volte alla conoscenza delle radici storiche cintesi».

Quali rapporti intratterrà con Regione e Città metropolitana?

«Intratterò rapporti di collaborazione con incontri al fine di valorizzare il territorio, portando a conoscenza degli enti le criticità di un comune di confine come il nostro, utilizzando a tal fine la legge regionale 16/1993 e sfruttando le risorse che la Regione Veneto mette a disposizione per le Unioni di Comuni».

Cosa promette agli elettori?

«Un'amministrazione corretta e trasparente nel rispetto della legalità e al servizio di tutti».

Rosario Padovano